

# A

**Aisu International**  
**Associazione Italiana**  
**di Storia Urbana**

# SU



# **BEYOND THE GAZE INTERPRETING AND UNDERSTANDING THE CITY**

Oltre lo sguardo. Interpretare e comprendere la città

XI Congresso AISU / 10th AISU Congress

## PROCEEDINGS



COLLANA EDITORIALE / EDITORIAL SERIES  
Insights | Proceedings

DIREZIONE / DIRECTION

Elena Svalduz (Presidente AISU / AISU President 2022-2026)

Massimiliano Savorra (Vice Presidente AISU / AISU Vice President 2022-2026)

COMITATO SCIENTIFICO DEL VOLUME / SCIENTIFIC COMMITTEE OF THE BOOK

Alfredo Alietti, Andrea Baravelli, Pelin Bolca, Alfredo Buccaro, Donatella Calabi, Giovanni Cristina, Cristina Cuneo, Rachele Dubbini, Rita Fabbri, Romeo Farinella, Marco Folin, Ludovica Galeazzo, Emanuela Garofalo, Orsetta Giolo, Manuela Incerti, Alessandro Ippoliti, Paola Lanaro, Andrea Longhi, Andrea Maglio, Emma Maglio, Elena Manzo, Luca Mocarelli, Marco Mulazzani, Heleni Porfyriou, Marco Pretelli, Fulvio Rinaudo, Renata Samperi, Massimiliano Savorra, Antonello Stella, Donatella Strangio, Elena Svalduz, Rosa Tamborrino, Ines Tolic, Stefano Zaggia, Guido Zucconi.

Beyond the Gaze. Interpreting and Understanding the city / Oltre lo sguardo. Interpretare e comprendere la città. Proceedings

a cura di / edited by Alessandro Ippoliti e Elena Svalduz

PROGETTO GRAFICO / GRAPHIC DESIGN

Luisa Montobbio

IMPAGINAZIONE TESTI / LAYOUT

Giulia Becevello, Marco Bussoli

Aisu International 2023

DIRETTORE EDITORIALE / EDITORIAL DIRECTOR

Rosa Tamborrino



Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale. Per leggere una copia della licenza visita il sito web <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/> o spedisci una lettera a Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA. Citare con link a: <https://aisuinternational.org/collana-proceedings/>

This work is licensed under a Creative Commons Attribution-NonCommercial-ShareAlike 4.0 International License. To view a copy of this license, visit <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/> or send a letter to Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA. Please quote link: <https://aisuinternational.org/collana-proceedings/>

Prima edizione / First edition: Ferrara 2023

ISBN: 978-88-31277-08-2

AISU international | Associazione Italiana di Storia urbana

c/o DIST (Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio)

Politecnico di Torino, Viale Pier Andrea Mattioli n. 39, 10125 Turin

<https://aisuinternational.org/>

INSIGHTS | Proceedings

**2**

# **BEYOND THE GAZE INTERPRETING AND UNDERSTANDING THE CITY**

Oltre lo sguardo. Interpretare e comprendere la città

XI Congresso AISU / 11th AISU Congress

**PROCEEDINGS**

a cura di

**Alessandro Ippoliti  
Elena Svalduz**

## BEYOND THE GAZE. INTERPRETING AND UNDERSTANDING THE CITY

### Oltre lo sguardo. Interpretare e comprendere la città

XI Congresso AISU / 11th AISU Congress

Università degli Studi di Ferrara, Dipartimento di Architettura

13-16 settembre 2023

#### COORDINAMENTO SCIENTIFICO ED ESECUTIVO / EXECUTIVE SCIENTIFIC COORDINATION

Alessandro Ippoliti (Direttore del Dipartimento di Architettura - Università di Ferrara)

Elena Svalduz (Presidente AISU / AISU President 2022-2026)

#### COMITATO SCIENTIFICO / SCIENTIFIC COMMITTEE

Elena Svalduz (Presidente / President)

Alfredo Alietti, Andrea Baravelli, Pelin Bolca, Alfredo Buccaro, Donatella Calabi, Giovanni Cristina, Cristina Cuneo, Rachele Dubbini, Rita Fabbri, Romeo Farinella, Marco Folin, Ludovica Galeazzo, Emanuela Garofalo, Orsetta Giolo, Manuela Incerti, Alessandro Ippoliti, Paola Lanaro, Andrea Longhi, Andrea Maglio, Emma Maglio, Elena Manzo, Luca Mocarelli, Marco Mulazzani, Heleni Porfyriou, Marco Pretelli, Fulvio Rinaudo, Renata Samperi, Massimiliano Savorra, Antonello Stella, Donatella Strangio, Rosa Tamborrino, Ines Tolic, Stefano Zaggia, Guido Zucconi.

#### COORDINAMENTO SCIENTIFICO E ORGANIZZATIVO / EXECUTIVE SCIENTIFIC COORDINATION

Rita Fabbri, Romeo Farinella, Marco Folin, Ludovica Galeazzo, Manuela Incerti, Elena Manzo, Luca Mocarelli, Marco Mulazzani, Heleni Porfyriou, Renata Samperi, Massimiliano Savorra, Antonello Stella, Rosa Tamborrino, Ines Tolic, Stefano Zaggia, Guido Zucconi

#### SEGRETERIA SCIENTIFICA / SCIENTIFIC SECRETARY

Veronica Balboni, Benedetta Caglioti, Marta Calzolari, Olimpia Di Biase, Elena Dorato, Francesca Romana Fiano, Giorgia Sala

#### SEGRETERIA ORGANIZZATIVA / EXECUTIVE SECRETARY

Luca Alberti, Viola Antinori, Camilla Brusa, Marco Bussoli, Lucia Carloni, Ilaria Maria Caroli, Luca Cei, Maria Grazia Cozzitorto, Riccardo Fattori, Ignacio Gimenez Fitte, Sara Guadalupi, Stefania Iacovazzo, Vanessa Moschini, Sofia Occhialini, Matilda Osmanti, Marco Riviello, Daniele Romagnoli, Caterina Rondina, Alessio Tomada, Giada Valente

#### ORGANIZERS



Aisu International  
Associazione Italiana  
di Storia Urbana



Università  
degli Studi  
di Ferrara

DA

Dipartimento  
Architettura  
Ferrara

#### PATRONAGE BY



#### PARTNER

FERRARA  
ARTE



GALLERIE  
ESTENSI



Porta Paola

Centro di documentazione  
sulle Mura di Ferrara

#### SPONSOR



CAPRIELLO  
VINCENZO  
RESTAURI



Leonardo  
CONSERVARE VALORE NEL TEMPO

ALIOSCIA MOZZATO

## **LA CITTÀ DELL'ETEROGENEO TRA LOGICO E CONCRETO. GIANUGO POLESSELLO E IL "LABORATORIO VENEZIA"**

### **THE CITY OF THE HETEROGENEOUS BETWEEN LOGIC AND CONCRETE. GIANUGO POLESSELLO AND THE "VENICE LABORATORY"**

*Gianugo Polesello's "Venetian Projects" for the eastern part of the metropolitan lagoon city of Venice are rooted in a well-defined historical condition which relates to a still current "demand for modernization". However, recognizing to the history of the city precise operational values, these projects measure the contents of a possible "Theory of Venice" based on a constitutive "non-conciliatory dialectic" between need for transformation and historical continuity.*

Parole chiave

Polesello, Venezia, teoria, storia, dialettica

Keywords

Polesello, Venice, theory, history, dialectics

Il contributo di Gianugo Polesello a quella stagione di rifondazione disciplinare dell'insegnamento teorico dell'architettura e delle pratiche della progettazione architettonica e urbana promosso da giovani architetti e professori dello IUAV che Carlo Aymonino, a partire dalla fine degli anni Settanta, riunisce all'interno del "Gruppo Architettura", si contraddistingue per aver assunto la città "come luogo di origine e di ritorno per l'esperienza architettonica". Attraverso sperimentazioni progettuali sviluppate nell'ambito dell'attività didattica e di ricerca del "Laboratorio Venezia", Gianugo Polesello assume la "nuova dimensione" metropolitana lagunare di Venezia come luogo storico-geografico e intellettuale di una riflessione sub specie architecturae su più ampi paradigmi teorici riferiti al tema del rapporto tra architettura e città e delle relazioni che intercorrono tra la storia della città e la sua progettazione. I "Progetti veneziani" di Gianugo Polesello sulle specificità del contesto lagunare possono, pertanto, essere ricondotte all'interno di una più generale riflessione teorica sulle categorie e gli strumenti operativi di una "Teoria della città per parti" di cui Venezia rappresenta l'exemplum più paradigmatico. Essa, precisa Polesello, "è la città come principio, la cui vocazione è affermarsi e configurarsi per unità spaziali, attraverso l'esperienza dell'eterogeneo (cfr. G. Samonà), pensato non come limite, bensì come principio compositivo-progettuale". La necessità di istituire un confronto diretto e continuo con l'eterogeneità e la realtà storica dei fenomeni urbani, attraverso cui superare le astratte logiche deduttive che presiedevano alle grandi

generalizzazioni dei moderni piani regolatori, senza però rinunciare alla possibilità di un'azione significativa sulla struttura di funzionamento generale della città, diventa il presupposto teorico e programmatico per precisare un metodo progettuale capace di misurarsi con un "doppio significato" che, secondo Polesello, l'architettura assume in ogni progetto di città. Esso è riconducibile all'esigenza di rispondere, al contempo, tanto alla singolarità e concretezza di "bisogni particolari", che richiedono il progetto di architettura "nella" città di "parti di città come manufatti autonomi", quanto a "bisogni generali" di carattere strutturale attraverso la progettazione dell'architettura "della" città, che esige invece la definizione di ogni intervento particolare in rapporto al valore assunto dalla "parte rispetto all'insieme di parti che è la città". Leggere la pianta di Venezia disegnata da Benedetto Bordone nel 1536 come la rappresentazione di un'"unità architettonica" costituita da una "costellazione" di singole o gruppi di insule assunte nel loro valore di "architetture individue", significava riconoscere alla storia della città un preciso valore teorico e operativo che chiama in causa distinti e complementari aspetti urbanistici e architettonici della progettazione urbana attinenti alla città pensata, da una parte, come sistema di rapporti funzionali connessi con la "localizzazione" delle sue parti, dall'altra, come compiuta "costruzione" di ogni singola parte di essa. Il contributo proposto intende restituire i percorsi logico-progettuali e le ragioni di due tra i più significativi "Progetti veneziani" di Gianugo Polesello per la parte orientale della città insulare: Venezia Ovest: Architettura e Piano (1983-86) e 16 torri nella prima zona industriale di Porto Marghera (1993) che, misurandosi con quelle profonde trasformazioni urbane che hanno avuto origine con gli interventi di "modernizzazione ottocentesca", provano a ridefinire i rapporti tra "città antica" e di "nuova formazione" attraverso una "dialettica non conciliativa" tra necessità di trasformazione e continuità storica. Sperimentazioni progettuali che se da un lato si confrontano con una precisa condizione storica, riconducibile a un difficile e ancora irrisolto rapporto con la "modernità", dall'altro misurano i contenuti di teoria che la città di Venezia esprime, nel proporre principi organizzatori del discorso progettuale da utilizzare non come astratti denominatori comuni, ma piuttosto come "schemi fondamentali" del pensiero architettonico preliminarmente 'astratti' dalla storia della città, a partire dai quali, per dirla con Pierre Bourdieu, "si generano, secondo un'arte dell'invenzione analoga a quelli della scrittura musicale, una infinità di schemi particolari direttamente applicati a situazioni particolari".

- 4.8** 744
- Venezia Inside Out: un osservatorio sulla storia della città (XVI-XX secolo)**
- Venice Inside Out: an observatory on the history of the city (16th-20th century)
- MARCO CAPPONI 746
- Costruire la distanza: Manfredo Tafuri, Venezia e il corso sull'ideologia antiurbana (1972-73)
- Building the distance: Manfredo Tafuri, Venice and the course on Antiurban Ideology (1972-73)*
- KATIA MARTIGNAGO 748
- Venezia manipolata: la ridefinizione della città e dei suoi edifici nei disegni d'architettura per i Grand Tourists
- Manipulated Venice: the redefinition of the city and its buildings in architectural drawings for Grand Tourists*
- ALIOSCIA MOZZATO 750
- La città dell'eterogeneo tra logico e concreto. Gianugo Polesello e il "Laboratorio Venezia"
- The city of the heterogeneous between logic and concrete. Gianugo Polesello and the "Venice Laboratory"*
- SARA RAGO 752
- Da Malghera a Marghera. Paesaggi del lavoro nelle incisioni di Giovanni Giuliani
- From Malghera to Marghera. Industrial landscapes in the engravings of Giovanni Giuliani*
- FRANCESCA ROGNONI 754
- La Dominante e il Magnifico. Agostino Chigi a Venezia
- "La Dominante e il Magnifico". Agostino Chigi in Venice*
- SELENA SPADER 756
- La Scuola dei Varoteri, dai Crociferi a Santa Margherita. Trasformazioni urbane dei luoghi di una istituzione
- The Scuola dei Varoteri, from its original location at the Crociferi to Campo Santa Margherita. Urban transformations of the places of an institution*
- ANGELICA STERN 758
- Venezia Viva: l'azione culturale di Giuseppe Mazzariol e l'eredità intellettuale di Sergio Bettini
- Venezia Viva: the cultural action of Giuseppe Mazzariol and the intellectual legacy of Sergio Bettini*